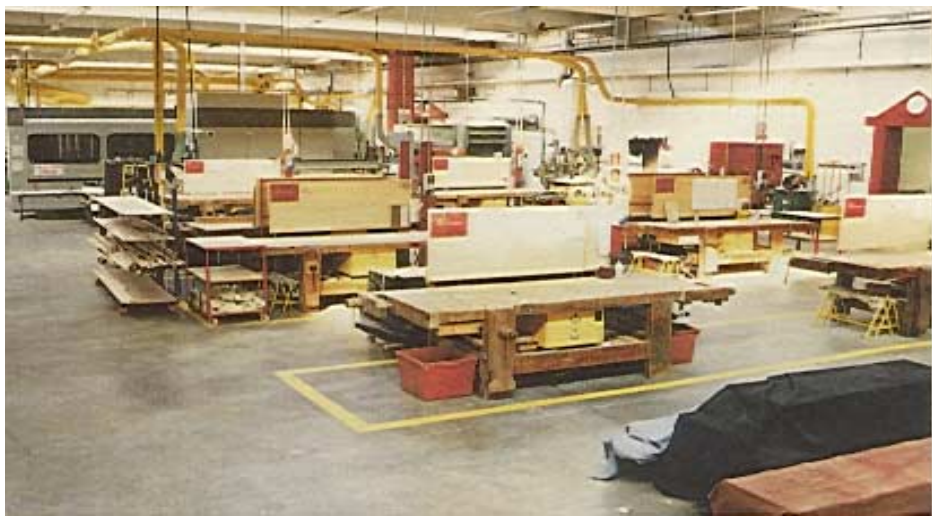


GLI INTERVENTI PER L' ELIMINAZIONE, LA RIDUZIONE, IL CONTENIMENTO DEI RISCHI

Tra gli interventi per l'eliminazione, la riduzione e il contenimento dei rischi si ricordano:

- gli organi di trasmissione del moto e le parti sporgenti degli alberi devono essere provvisti di solide protezioni
- le protezioni non devono consentire l'apertura con macchina in moto
- le protezioni non devono consentire la messa in funzione dell'attrezzatura con protezione aperta
- la pulsantiera deve essere facilmente accessibile e protetta da movimenti od azioni accidentali
- l'area di lavoro delle macchine deve essere opportunamente segnalata e protetta
- idoneità degli spazi di manipolazione/movimentazione materiale



- le lame, i coltelli devono risultare protetti
- macchine dotate di utensili (taglio, foratura, fresatura) devono essere dotate di protezioni che limitano l'accessibilità alla parte necessaria alla lavorazione tramite carter fissi o interbloccati elettricamente
- le seghe circolari dotate di cuffie regolabili superiori al banco e carter di protezione inferiore con coltello divisore a distanza non superiore a 3 mm
- le seghe a nastro dotate di carter di protezione fissi dei volani di rinvio del nastro e di protezione regolabile nella zona taglio.
- la pialla a filo dotata di protezione dell'albero per la parte non utilizzata per la lavorazione.
- la pialla a spessore racchiusa completamente da carter fissato o con interblocco elettrico e dotata di dispositivo contro il rifiuto del pezzo
- la pialla sui 4 lati, così come la scorniciatrice, dotate di protezioni, fisse o interbloccate elettricamente, degli utensili e dei trascinatori dei pezzi
- le levigatrici a nastro devono essere protette interamente da carter nella parte superiore del nastro; le levigatrici manuali devono essere utilizzate con attenzione, a bassa velocità
- devono essere previste protezioni contro la proiezione di trucioli (impianti di aspirazione di polveri e trucioli), del pezzo in lavorazione, di lame o punte
- la calibratrice dotata di sistema di arresto di emergenza per evitare schiacciamenti dopo l'inserimento e presa del pezzo
- devono essere adottati, nel caso di macchine complesse, portapezzi od attrezzature idonee atte a spingere il pezzo in lavorazione.

- le lame devono essere protette davanti e dietro le guide
- la taglierina troncatrice dotata di idonee protezioni quali pulsante ad “uomo presente”, carter, ecc
- usare sempre carrelli portapezzi dove necessario ad evitare di avvicinare la mani alle lame
- le operazioni di manutenzione ed attrezzaggio macchine devono essere svolti da personale addestrato
- protezioni idonee sui carrelli per la movimentazione dei carichi (tetto con struttura rigida e gabbia di metallo anteriore)
- carico ottimale rispetto alla portata di montacarichi
- uso di mezzi agricoli (trattrici, rimorchi, ecc) solo in condizioni di sicurezza e non in pendio eccessivo per evitare i ribaltamenti
- idonei sistemi di stoccaggio in sicurezza delle tavole (es: le cataste orizzontali devono avere una altezza che non comporti rischi di caduta; stoccare le tavole per essenza in modo da facilitare il prelievo delle stesse; ecc)
- divieto di fumare e divieto di usare fiamme libere laddove vi è rischio di incendio; porre attenzione alle cariche elettrostatiche delle polveri per pericolo incendio
- regolare e periodica manutenzione (ditte specializzate) dei sistemi antincendio
- idonea segnaletica di sicurezza
- le scale non dovrebbero essere usate abitualmente come postazioni di lavoro, e comunque devono avere pioli ben fissati e assicurate sia la piede che al piano. I cavalletti e i trabattelli se usati ad almeno 2 metri dal piano devono presentare idonee caratteristiche di robustezza e antinfortunistiche (parapetto su lato esposto, blocco ruote con freni, ecc)
- stoccaggio di prodotti infiammabili in appositi ambienti con caratteristiche antincendio opportune e con impianti elettrici idonei all’ambiente e ai quantitativi stoccati; in alternativa stoccare modici quantitativi in appositi armadi antifluoco con prodotti divisi per tipologie

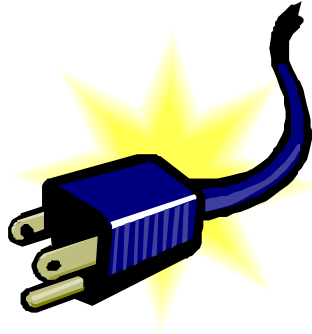
Infine, ricordiamo tre punti che, secondo noi rivestono grande importanza :

- piano di informazione, addestramento e formazione continua
- good housekeeping (buon ordine e pulizia)
- corretto uso dei dispositivi personali di protezione

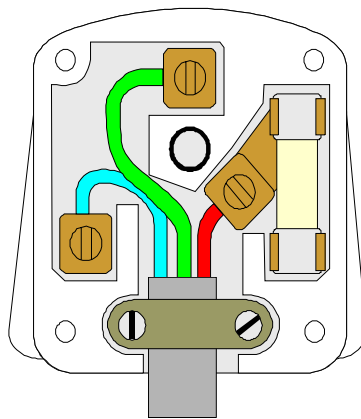


Essi fanno la differenza tra un lavoratore normale ed un professionista

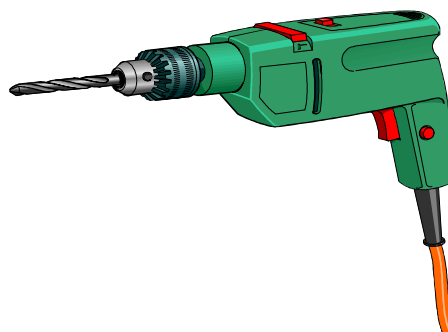
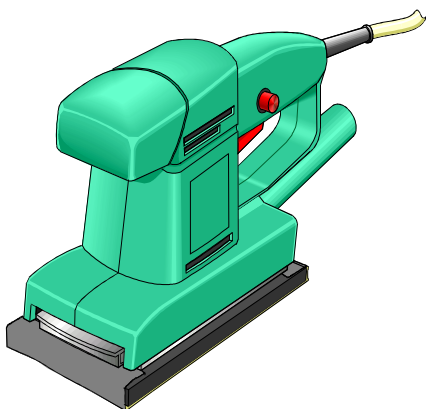
Una soluzione relativamente semplice è rappresentata dall'adozione di un interruttore differenziale portatile, con soglia di intervento non superiore a 30 mA da inserire a monte dell'apparecchiatura elettrica, quando si operi in ambienti di cui non è possibile conoscere l'affidabilità dei sistemi di protezione dal rischio elettrico oppure, dove possibile, impiegare apparecchi a batteria



Spesso si ha una difformità degli accessori elettrici (cavi, prolunghe, prese, adattatori) alle norme di sicurezza.



Per gli utensili a motore occorre prevedere un programma di ispezione sistematica e di manutenzione. Quando si spegne un utensile rotante esso deve essere tenuto in mano fino a che l'arresto non sia completo; l'alimentazione deve essere staccata prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione, come il cambio di punte, la sostituzione di una foglio abrasivo della levigatrice, ecc.



Le pistole sparachiodi utilizzate con attenzione da parte dell'operatore e dotata di protezioni antinfortunistiche quali sicure e tastatore.

Tutti gli utensili elettrici dovranno essere correttamente muniti di messa a terra od avere doppio isolamento. Le giunzioni dei cavi di alimentazione saranno eseguite con il corretto impiego di materiali: quali connettori, morsetti, spine, e prese; giunti semplicemente nastrati non sono ammessi.



Nei lavori in locali bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto con grandi masse metalliche, è vietato l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

L'utensile elettrico portatile deve essere tenuto in moto solo per il tempo strettamente necessario al lavoro da compiere. Per disinnestare il cavo di alimentazione dell'apparecchio della relativa presa fissa è vietato tirare il cavo ma occorre agire afferrando debitamente la parte mobile della presa.

Nel caso di levigatrici, trapani, avvitatori è necessario dosare la pressione, se l'utensile viene utilizzato su pareti verticali. Le lampade elettriche portatili, usate in locali bagnati o umidi oppure a contatto di grandi masse metalliche devono essere alimentate a tensioni non superiore a 25V verso terra ed essere provviste di involucro di protezione della sorgente luminosa.